

Sezione dell'insegnamento medio
a.c.a Dir. Tiziana Zaninelli
Viale Portone 12
6500 Bellinzona

Presa di posizione del plenum della sede di Bedigliora inerente le proposte legate al superamento dei livelli

Distinta signora Zaninelli, distinti presidenti dei plenum, durante il plenum del 26 ottobre 2021, abbiamo riflettuto e ci siamo interrogati sul progetto di superamento dei livelli pone. Nel documento sono espressi gli aspetti principali della discussione che la maggioranza del plenum considera rilevanti.

Secondo noi l'attuale sistema dei corsi A e B presenta effettivamente delle criticità che vanno analizzate e risolte. Questa è la premessa. Durante il plenum sono però emersi vari interrogativi che esponiamo qui di seguito. Per quanto concerne gli aspetti statistici, i dati riportati nel documento "Superamento dei corsi A e B in terza media. Consultazione sulla proposta operativa", lasciano spazio a conclusioni differenti da quelle discusse dal documento stesso.

- **Qual è lo scopo di questo cambiamento? È legato a problematiche della didattica scolastica o è piuttosto un tentativo di porre rimedio ad una visione distorta da parte del mondo del lavoro sull'attuale sistema? Docenti e genitori auspicano veramente questo cambiamento?**

Nel primo caso, sarebbe sicuramente efficace puntare sulla differenziazione didattica, riducendo in modo importante il numero degli allievi anche nelle materie a tronco comune. Nel secondo caso si intravede il pericolo che i criteri di scelta e selezione dei datori di lavoro semplicemente cambino; in questo caso non si risolverebbero quindi le difficoltà di inserimento professionale per gli allievi che attualmente frequentano i corsi base. Paradossalmente oggi, sia i datori di lavoro sia diverse scuole del post-obbligo (con le loro condizioni di accesso) preferiscono il profilo di un allievo che ha frequentato il corso attitudinale con esito insufficiente ad un allievo che ottiene un buon voto al corso base. Detto ciò, verso il mondo del lavoro sarebbe forse più sensato operare a livello legislativo e migliorare la comunicazione tra la scuola e lo stesso. D'altra parte, rispetto alle richieste di accesso al post-obbligo (SSPSS, CSIA, scuole professionali o di Commercio), ci si chiede se non sussistano dei margini di manovra, da parte del dipartimento, per una loro ridefinizione, eliminando graduatorie insensate ed evitando che la precedenza d'entrata sia data agli allievi ripetenti di una prima liceo.

- **La didattica laboratoriale all'interno di un gruppo eterogeneo è davvero efficace dal punto di vista dell'incremento delle competenze delle allieve e degli allievi?**

Nell'ambito dei risultati PISA si evince che i laboratori di scienze ed italiano in quarta media non avrebbero portato dei miglioramenti significativi nelle competenze dei discenti. Per quel che riguarda l'efficacia dei laboratori introdotti in prima e seconda media non vi sono ancora dei dati che ne permettano la valutazione. Ci si domanda quindi se l'estensione della didattica laboratoriale possa essere effettivamente efficace dal punto di vista dell'incremento delle competenze delle allieve e degli allievi. Ci si chiede anche se la differenziazione strutturale non abbia in sé dei benefici didattici con una conseguente influenza positiva sulle competenze raggiunte dai ragazzi. È opinione delle docenti di tedesco che una differenziazione strutturale favorirebbe la differenziazione didattica e aumenterebbe anche la motivazione dei singoli allievi. Mancano, però, dati scientifici che permettano un confronto serio tra gli obiettivi raggiunti attraverso la differenziazione strutturale o senza. Per quel che concerne matematica, l'esperienza dei docenti della sede ha mostrato che già durante la seconda media diversi allievi si trovano sovente a disagio confrontandosi con compagni molto forti e con richieste del programma già troppo impegnative per loro. Dal terzo anno, frequentare il corso base, nel quale hanno la possibilità di procedere ad un ritmo più consono alle loro capacità, risultano più sereni e tranquilli.

- **Procrastinare di un anno la scelta dei corsi, non andrebbe ad aumentare la pressione degli allievi su questa scelta?**

Si fa presente che vi sarebbe anche un'incongruenza con la Legge della scuola che parla di un biennio di osservazione e di un biennio di orientamento.

Riteniamo inoltre che il progetto messo in atto dalla sede di Caslano non permetta di valutare l'efficacia dell'eliminazione dei livelli in terza media, poiché il coinvolgimento degli esperti di materia non è stato sufficientemente strutturato e mancano delle basi scientifiche per valutare i risultati ottenuti dalla sperimentazione stessa.

Tenendo conto delle criticità dell'attuale sistema, ma anche delle numerose domande che sono sorte, il Plenum di Bedigliora, consapevole che il cambiamento pensato inciderà sulla vita delle allieve e degli allievi per molti anni, sarebbe favorevole a una fase di sperimentazione fatta in un numero di sedi rappresentativo della massa degli allievi, per raccogliere dati sostanziosi ed avere una base solida su cui riflettere.

A nome del plenum
Il presidente
Bazzero Pietro

Ccp: - Tiziana Zaninelli, direttrice SIM
- Presidenti dei collegi docenti SM